

Immaginiamo ora di accompagnare Calpurnia nel suo viaggio di ritorno a Roma e di fermarci, con lei, a Perugia, per verificare, insieme, dal vero, che la città è stata fondata dagli Etruschi con lo stesso orientamento del nostro FEGATO BRONZEO e con una pianta che richiama la divisione in zone rinvenibili sulla sua superficie.

Scendiamo perciò sotto la **Cattedrale di San Lorenzo**, in un percorso archeologico straordinario che riporta in luce **l'urbanistica della città etrusca, circolare, e perciò discordante da quella romana quadrangolare.**

**Perugia etrusca è circolare**, per la corrispondenza fra il **Templum, spazio sacro, celeste**, ed il **Templum terrestre, la città**, che, come il primo, veniva disegnata basandosi sugli assi ortogonali cosmici del cardo, con direzione nord sud, e del decumano, la Via Lattea, con direzione est-ovest, per **orientarla, con le spalle rivolte a nord, in modo da avere alla propria destra i presagi sfavorevoli e a sinistra quelli favorevoli**, affinché si potesse praticare correttamente l'Arte divinatoria, nel suo centro, cioè in corrispondenza dell'intersezione dei due assi, individuato dalla fontana sacra riportata in luce dagli scavi archeologici sotto il Duomo.

**Grosso modo la stessa visione del bronzetto di Piacenza, che è orientato come la pianta di Perugia, come è stato rivelato dagli scavi archeologici che hanno potuto determinare la posizione delle porte, dei templi e delle tombe, permettendo di riscontrare singolari coincidenze geometriche, indici di straordinarie conoscenze della geometria, dell'astronomia e dell'astrologia applicate alla fondazione delle città.**

**Se leggiamo, poi, la pianta di Perugia odierna**, scopriamo che la forma iniziale circolare della città etrusca ha assunto successivamente quella del fegato ovino con i suoi lobi e le tre facce (vedi immagine con perimetro di colore ciano) e che la strada periferica (linea colore blu) delimita uno spazio che arriva alle mura, detta pomerio. Si tratta dell'area sacra, quella libera, non edificata che si identifica con il bordo del fegato etrusco dedicata alle 16 divinità del cielo, come già spiegato.

**L'acropoli con i templi**, poi, si trovava (vedi pianta con indicato in colore rosso il tempio) più o meno dove è collocato il cerchio centrale inciso nel fegato di bronzo.

**Sono coincidenze che fanno pensare che i progettisti per ingraziarsi gli dei abbiano seguito canoni legati alle concezioni religiose.**

## PERUGIA e il FEGATO ETRUSCO

### CICERONE n. 4

Scavi sotto la cattedrale

La pianta urbana circolare di Perugia etrusca

La città: TEMPLUM TERRESTRE

ORIENTAMENTO CITTA' E FEGATO

Conoscenze geometriche, astronomiche e astrologiche degli Etruschi

*Pianta della città odierna*

*(usare il cartellone con la pianta di Perugia)*

Acropoli

La sosta a Perugia è finita, sappiate però che il FEGATO ETRUSCO di Piacenza, è stato “celebrato” a Perugia, durante il Convegno del 6 Giugno 2013 in cui sono stati illustrati gli scavi sotto il Duomo di San Lorenzo.

**CALPURNIA saluta e si augura di poter ritornare a Piacenza**, in una degna casa nel triangolo delle grandi donne piacentine: **Angilberga e Maria Luigia**.

In quale casa Calpurnia potrà trovare ospitalità?

Semplice, le Scuderie di Maria Luigia: la Duchessa è famosa per la sua ospitalità, e Calpurnia potrebbe dialogare con dignità regale con le sculture e i vari reperti romani per ora dormienti in casse di legno. Gli abbeveratoi sono nicchie ideali per la storia.

Gli apprendisti ciceroni del Liceo Colombini avevano illustrato, lo scorso anno, le **scuderie ducali di Maria Luigia d’Austria**, oggi inglobate nella caserma Nino Bixio, di fianco a Palazzo Farnese.

Questo ci ha dato l’idea di immaginare una **nuova sezione del museo archeologico della romanità** proprio in questa sala, che ci auguriamo possa essere restituita alla città grazie alla dismissione dei luoghi militari ora di proprietà dello Stato.

Nel cartellone abbiamo idealmente collocato i preziosi reperti di epoca romana che ora sono custoditi a Palazzo Farnese, ma che non sono ancora visibili ai piacentini e ai visitatori.

Il FEGATO ETRUSCO celebrato in un convegno a Perugia

Calpurnia cerca “casa” per sé e per i reperti romani piacentini

Le scuderie di Maria Luigia

**La proposta dei ciceroni: una nuova sezione del museo archeologico nelle scuderie ducali**

*(indicare sculture e reperti leggendo i titoli sulle sagome del cartellone “scuderie ducali”)*